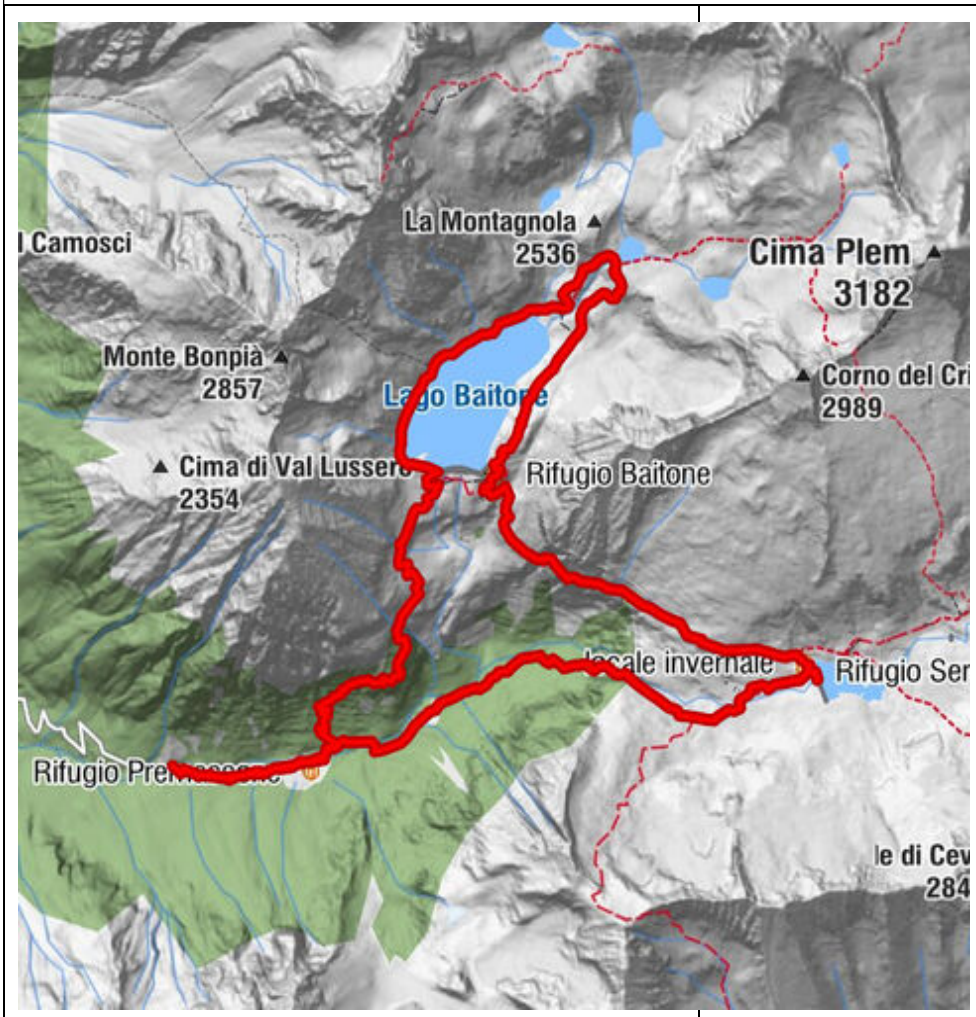
CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di DESIO

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2026

5-6 settembre – rifugio Baitone (2188 m) – Val Camonica (BS)



Presentazione

Il rifugio Baitone è situato nel comune di Sonico, al centro della conca del Baitone nei pressi dell'omonimo lago, nell'Alta Val Malga.

Il rifugio è di proprietà del comune di Sonico.

Nella struttura è stato ricavato l'osservatorio faunistico del Parco Adamello.



Accesso:

Lasciamo la s.s. 42 del Tonale a Malonno in direzione di Zazza. Al bivio che precede il centro di Zazza andiamo a destra (cartello Sonico).
Proseguendo arriviamo ad un quadrivio noto come "*Le quattro strade*".
Con la carrozzabile stretta ma asfaltata ci inoltriamo in un castagneto, superiamo il Ponte Faeto e il Ristoro Valmalga (m. 1130) e continuiamo fiancheggiando dapprima il torrente Remulo e poi dei prati. Dopo un altro tratto al fresco di un'abetaia continuiamo fino al ponte del Guat dove termina l'asfalto (m. 1528).
Possiamo parcheggiare nei pressi del ponte oppure proseguire fino alla Malga Premassone (m. 1590) dove c'è un altro ampio parcheggio che però è a pagamento € 5 al giorno).

Scheda escursionistica

Località di partenza: Ponte del Guatt (Sonico)
Quota di partenza: m. 1528
Dislivello: 755 m. (accesso diretto al rifugio Baitone)
Tempo di percorrenza: 2,5 ore (accesso diretto al rifugio). 3,5 ore passando dal rifugio gnutti e il passo del Gatto.

Difficoltà: E (Escursionistico) percorso su sentiero ben tracciato e segnalato. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento

Scheda rifugio:

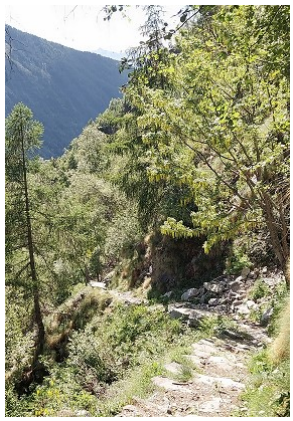
Regione: Lombardia
Gruppo Montuoso: Alpi Lepontine
Periodo di Apertura: Giugno – settembre/ottobre.
Proprietà: Comune di Sonico
Telefono rifugio: 3358166047
Posti letto: 90

Descrizione dell'escursione:

Primo itinerario: sentiero n.13 - accesso diretto



Dal rifugio Premassone prendiamo la mulattiera che, dopo poco, si divide. Per la salita diretta prendiamo a sinistra. La bella mulattiera sale con vari tornanti alternando tratti più o meno ripidi, senza concedere mai un attimo di tregua.



Inizialmente attraversiamo un bosco di conifere, poi troviamo anche faggi e betulle. Di tanto in tanto percorriamo anche qualche breve tratto fuori dal bosco. Lasciamo a sinistra una casa bianca e una cabina dell'Enel. Il percorso diventa meno ripido e, tra gli alberi, cominciamo a vedere davanti a noi il Rifugio Baitone e, sulla destra, bella la vista sulla sottostante vallata e sulle cime che chiudono la Val Miller.

Giunti ormai nei pressi della diga che chiude il lago Baitone, troviamo una stalla accanto alla quale il percorso si sdoppia, ma e entrambi i sentieri portano al rifugio, già ben visibile. Con alcuni tornanti passiamo tra due baitelli e una stalla e arriviamo in cima alla diga.. Giriamo a destra, percorriamo il camminamento sopra la diga e raggiungiamo il rifugio

Secondo itineraio: sentiero n. 23 – per il rifugio Gnutti e il Passo del Gatto

Al bivio dove i due percorsi si dividono, continuiamo diritto con la stradina sterrata e iniziamo a salire abbastanza ripidamente con un tratto selciato fino a raggiungere la malga Frino (m. 1695). Proseguiamo poi con un sentiero in piano avendo il torrente alla nostra sinistra. Verso quota 1750 i pini scompaiono; ora ci sono diversi cespugli di rododendro. Da qui iniziano dei tratti di ripida salita alternati da tratti in piano.



Siamo ormai sulle "Scale del Miller" un tratto assai ripido, a zig-zag, con dei gradini a volte scavati nella roccia.



Sull'altro lato della valle vediamo, in alto, il Rifugio Baitone. Dopo un lungo e faticoso zig-zag, finalmente arriviamo in cima (m. 2050); davanti a noi si apre la Val Miller chiusa in fondo dalle cime che nascondono l'Adamello.

La valle è aperta e quasi pianeggiante. Perdiamo qualche metro abbassandoci in una valletta e, superato il torrente, risaliamo sull'altro versante. Ormai vediamo la bandiera del rifugio Gnutti (m. 2166), vicino alla piccola diga che chiude il lago Miller.

Sulla destra del rifugio, superata la piccola chiesetta che funge da locale invernale, troviamo un bivio che ci indica diritto per il rifugio Baitone a ore 0.50.

Dopo un tratto quasi in piano, iniziamo a scendere con lieve pendenza. Inizia ora il tratto esposto, una lunga cengia a mezza costa lungo il ripido versante meridionale del Corno del Lago. Il precipizio è impressionante. Con l'ausilio di corde fisse (per sicurezza, visto che il sentiero è parecchio esposto) arriviamo al Passo del Gatto (m. 2103).



Non si tratta di un passo vero e proprio; semplicemente siamo scesi fin qui e ora riprenderemo a salire.

Continuiamo aiutati dall'ultima delle catene passamano, finchè il tratto esposto termina e iniziamo ripidamente a salire verso il già visibile Rifugio Baitone. Raggiungiamo una centrale dell'Enel e una cappellina e proseguiamo verso il rifugio Baitone, proprio davanti a noi. Seguendo i binari di un trenino arriviamo ad una casa poi giriamo a destra e con alcuni tornanti saliamo ripidamente. Ancora pochi passi e raggiungiamo il rifugio.

Escursione al rifugioTonolini (m-2450)

Dal rifugio Baitone proseguiamo dritti verso l'alto, seguendo le indicazioni, lungo un tranquillo sentiero tra le rocce. Terminato il lago alla nostra sinistra, riprendiamo a salire con dei piccoli tornantini, per poi affrontare un brevissimo tratto di catena e scalette, divertente e assolutamente non pericoloso o esposto. Un ultimo sforzo e arriviamo al Rifugio Tonolini, a 2450 metri di quota, ubicato presso il Lago Rotondo.